

Manifesto per tutti i partiti

In dodici punti le rivendicazioni della Library Association

1. Per volontà del Parlamento il Ministro per la cultura ha il dovere giuridico di migliorare il sistema delle biblioteche pubbliche. Ha anche ampi poteri, dei quali si deve servire fin d'ora, per evitare che le autorità locali chiudano biblioteche decentrate, taglino i fondi per gli acquisti e riducano gli orari di apertura.

2. Il Governo sta facendo pressione sulle biblioteche pubbliche perché aumentino i servizi a pagamento e le tariffe relative. Questo costituisce un forte ostacolo all'utilizzazione delle ricchezze culturali e informative del paese. I servizi a pagamento devono essere strettamente controllati dal Ministro, che deve impiegare tutto il suo potere per fissare un tetto alle tariffe, nel caso in cui ne derivino inconvenienti gravi.

3. Si chiede una politica bibliotecaria nazionale in cui, invece di sei uffici differenti, un solo Ministro sovrintenda a tutte le biblioteche, con un consiglio che rappresenti i bibliotecari e chi ha a che fare con le biblioteche nel Regno Unito.

4. [...].

5. Si deve pretendere che le scuole forniscano un livello minimo di servizio bibliotecario; le autorità locali dovrebbero provvedere a un servizio centrale per le biblioteche scolastiche, allo scopo di aiutare le singole scuole.

6. Si deve insegnare agli scolari e agli insegnanti a servirsi delle biblioteche e della tecnologia moderna per raccogliere e per elaborare le informazioni.

7. [...].

8. Da anni le nostre biblioteche universitarie tagliano gli acquisti di libri e di periodici. Poiché il Governo aumenta il numero degli studenti che passano all'educazione superiore, si deve anche provvedere ad un finanziamento ulteriore.

9. Il Ministro deve assicurare la cooperazione tra tutti i servizi bibliotecari nell'intero paese per migliorare le possibilità degli utenti: non ha senso che le scuole, gli istituti superiori e le autorità locali lavorino nell'isolamento.

10. Una biblioteca di buona qualità deve avere bibliotecari di professione che la gestiscano. Si deve porre fine alla tendenza recente di far gestire le nostre biblioteche da persone non preparate.

11. Il Governo deve cercare di evitare che la Comunità Europea induca gli stati membri ad imporre l'iva sui libri e limiti l'accesso normale al materiale soggetto a copyright nelle biblioteche. Questo ridurrebbe ulteriormente il numero dei libri che le biblioteche si potrebbero permettere di acquistare ed ostacolerebbe l'accesso del pubblico ai libri e alle informazioni.

12. Le aziende industriali devono avere accesso alle norme elaborate dal British Standards Institution [Istituto inglese per la normalizzazione, corrispondente all'italiana UNI]. L'aumento altissimo che ha subito di recente il prezzo di queste pubblicazioni e le altre limitazioni poste all'accesso alle biblioteche impediscono alle aziende di ottenere queste nuove informazioni. La tendenza dev'essere invertita nell'interesse della competitività complessiva dell'industria inglese ■

(Il Manifesto è apparso sulla rivista inglese "Library Association Record", nel numero di marzo dello scorso anno).

